



Comune di Novate Milanese

Settore Segreteria Generale - personale organizzazione - Comunicazione - Sistema Informatico

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 957 / 2026

OGGETTO: RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E COLLOCAMENTO A RIPOSO D'UFFICIO PER LIMITI DI ETÀ DI UN DIPENDENTE COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dato atto che con deliberazione n. 33 del 16/03/2016 la Giunta comunale ha disposto l'applicazione delle norme previste dalla Legge 114 dell'11/08/2014 in materia di risoluzione del rapporto di lavoro "obbligatoria" per i dipendenti che hanno maturato i requisiti contributivi di accesso alla pensione di vecchiaia;

Richiamati:

- l'art. 24 del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge N. 214 del 22/12/2011, il quale ha modificato i regimi pensionistici di anzianità e vecchiaia, ridefinendo in termini più restrittivi le condizioni di accesso ed imponendo il meno favorevole sistema contributivo ai fini della quantificazione del trattamento pensionistico a decorrere dal 1° gennaio 2012;
- il disposto dell'art. 24, commi 6 e 7, del D.L. n. 201/2011, che definisce i requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia, fermi restando gli incrementi della speranza di vita a decorrere dal 01/01/2013, disciplinati dall'art. 12 del D.L. n. 78/2000, dal decreto MEF del 06/12/2011 e dal Decreto MEF del 16/12/2014;
- la Circolare INPS n. 62 del 04/04/2018 che precisa, tra l'altro, che "A decorrere dal 1° gennaio 2019, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia (art. 24, commi 6 e 7, legge n. 214 del 2011) è fissato al compimento del 67° anno di età";

Visto il D.M. del 5.11.2019 con il quale è stata confermata l'età di 67 anni fino al 31.12.2026 per l'accesso alla pensione di vecchiaia;

Dato atto che, tenuto conto del termine di preavviso di almeno sei mesi a carico dell'Amministrazione, con nota prot. n. 10525/2026 si è provveduto a comunicare al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro, per raggiunti limiti di età (67 anni necessari per la maturazione dei requisiti per la pensione di vecchiaia), a decorrere dal 01/11/2026 (ultimo giorno lavorativo 31/10/2026);

Preso atto che non sussiste la totalità delle condizioni fondamentali stabilite dalla legge di Bilancio 2025, art. 1 comma 165, per consentire il trattenimento o mantenimento in servizio del dipendente oltre il limite ordinamentale di vecchiaia (67 anni) e fino alla soglia dei 70 anni;

Preso atto che il dipendente dovrà fruire, entro la data di cessazione, di tutto il congedo ordinario maturato a tale data;

Accertato che l'organo adottante non versa in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 del codice di comportamento dei dipendenti comunali;

Dato atto che la presente diverrà esecutiva successivamente al visto di regolarità contabile, del Responsabile finanziario, attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7, del Testo Unico Enti Locali D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

D E T E R M I N A

1. di disporre, per i motivi specificati in premessa, la risoluzione del rapporto di lavoro a decorrere dal 01/11/2026 (ultimo giorno lavorativo 31/10/2026) del dipendente di cui alla nota prot. n. 10525/2026, avendo lo stesso conseguito i requisiti per il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età (67 anni necessari per la maturazione dei requisiti per la pensione di vecchiaia);
2. di dare atto che il dipendente dovrà fruire, entro la data di cessazione, di tutto il congedo ordinario maturato a tale data;
3. di demandare al Servizio Personale tutti gli adempimenti necessari per la liquidazione del trattamento di quiescenza e del Trattamento di Fine Servizio, dando atto che è a carico del dipendente la presentazione della domanda di pensione;
4. di dichiarare vacante il posto previsto in dotazione organica nell'Area di appartenenza del dipendente a far tempo dal 1 novembre 2026;
5. di notificare copia del presente provvedimento al dipendente interessato.

Lì, 22/10/2026

IL SEGRETARIO GENERALE

SACCO DANIELA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L. gs n 82/2005 e s.m.i.)